

Amare Dio e i fratelli in povertà e letizia: la “ricetta” di san Francesco, che è frutto dell’eterna proposta dell’”uomo Cristo Gesù” all’umanità, a sua volta genera una nuova gemma di santità nel cuore di un ragazzo di oggi, di un quindicenne appassionato di informatica e innamorato di Gesù, pronto alla festa con gli amici ma anche alla s. Messa ogni giorno, proveniente da una famiglia ricca ma attento ai poveri con concretezza e impegno personale: Carlo Acutis viene proclamato “beato” ad Assisi, la sua città, la città del “poverello” Francesco.

La gioia spontanea di Carlo e il suo entusiasmo contagioso, le scelte coraggiose e la testimonianza umile sono dunque possibili anche nel mondo della tecnica e del digitale, anche nel dominio della mentalità scientifica ed economica; è possibile mettere internet a servizio del Vangelo senza diventare pesanti, fare del bene agli immigrati senza passare per “comunisti”, credere nel “big bang” e nella provvidenza di Dio, amare il calcio e gli amici senza dimenticare o trascurare la fede. Che cosa ci manca per essere come lui?

In realtà non ci manca niente, perché abbiamo le stesse risorse che Carlo aveva (forse non più l’età) ma portiamo invece sulle spalle due fardelli pesanti e ingombranti che egli aveva scaricato: la presunzione, cioè il convincimento di poter fare a meno di Dio, e l’individualismo, che si manifesta nella ricerca del bene proprio, anche se a scapito di altri. La santità che san Francesco propone non consiste nell’aver di più ma nello spogliarsi del superfluo, non si compiace di apparire ma di servire, non cerca la gioia nelle cose ma nel proprio cuore unito a Dio; dobbiamo dunque togliere non aggiungere, eliminare con gioia le paure che ci appesantiscono l’anima, rifiutare con senso di libertà la schiavitù dei media, dedicare il prezioso tempo (della gioventù) alla cose più importanti, cioè alla ricerca della felicità più profonda.

Nel tempo che stiamo vivendo, segnato dalla pandemia, il messaggio di Carlo Acutis risuona come l’invito a una rinnovata gioventù del cuore, che non è l’affannosa voglia di eccessi e di sbagli che colpisce spesso anche gli adulti, ma l’entusiasmo di chi coglie il proprio tempo come occasione e come dono, di chi affronta le proprie paure con la forza della verità, di chi si butta a capofitto nell’amore di Dio senza temere di precipitare nel vuoto. Lasciamo cadere le solite scuse, smettiamola di proclamarci “credenti non-praticanti”, affrontiamo a testa alta la presunta “vergogna” di frequentare la Chiesa, riscopriamo l’amicizia “spirituale” che sa invogliare e coinvolgere al bene, viviamo in spirito di servizio i compiti che ci spettano, torniamo ad aver fame e sete della Parola per ricevere un cuore giovane, ali di aquila e occhi che guardano lontano.

## Genitori quarta elementare

Anche se è difficile in questo momento fare progetti per il futuro, visto l'aumento preoccupante dei contagi, non vogliamo tuttavia lasciarci andare alla rassegnazione o al minimalismo; oltre ai bambini che riceveranno in questi giorni la prima Comunione, viene avanti un'altra classe che spera di ricevere l'Eucaristia nel prossimo anno. Vorrei convocare i genitori dei bambini di 4<sup>a</sup> elementare per tastare il terreno riguardo le possibilità relative al Catechismo e le date possibili per i due sacramenti (Confessione e Comunione) ai quali i bambini dovrebbero prepararsi.

Per rispetto delle norme anti-Covid anche questa riunione si svolgerà presso la Chiesa del Monastero, che può accogliere 95 persone; appuntamento

**martedì 13 ore 21 alla Madonna**

## Genitori Cresima

E' iniziato lunedì scorso, anzi domenica con la s. Messa, il percorso di catechesi per i giovani che riceveranno la Cresima nel mese di dicembre; dopo l'incontro con i genitori del mese scorso, nel quale abbiamo trovato l'accordo per l'orario del Catechismo, è opportuno adesso incontrarsi per individuare insieme il modo migliore per vivere in famiglia questo tempo di preparazione. Infatti il Catechismo, già ridotto nella durata e per di più tenuto in chiesa senza possibilità di movimento né di altre forme di animazione, non è sufficiente a rinnovare nei giovani la scelta consapevole della fede, che la Cresima comporta; senza l'aiuto della famiglia è facile che essa diventi solo una vuota formalità rimasta in sospeso. Chiedo alle famiglie di partecipare all'incontro che si svolgerà, sempre per rispetto del distanziamento

**giovedì 15 ore 21 alla Madonna**

## Iscrizioni al catechismo

In questa settimana chiederò ai Catechisti/e di contattare le famiglie dei bambini delle classi elementari e medie per comunicare loro tempi e modalità delle iscrizioni al Catechismo (che inizierà a partire dal 1 novembre): da lunedì 18 ottobre sia al mattino (dalle 8 alle 10) che al pomeriggio (dalle 15.30 alle 17.30) presso l'Ufficio Parrocchiale si potrà iscrivere i propri figli con la firma di un modulo predisposto nel quale si prospettano le garanzie offerte da parte della Parrocchia e gli impegni che la famiglia si assume. Verrà inoltre proposta ai genitori la possibilità (che è quasi necessità) di suddividere le classi secondo le sezioni scolastiche con incontri diversi durante la settimana. Speriamo nella disponibilità e nella collaborazione di tutti.



La risposta dell'assemblea al saluto di colui che presiede è **“E con il tuo spirito”**, seguendo una antichissima tradizione che risale fino a s. Paolo, il quale concludeva la lettera ai Galati (e anche quella ai Filippesi) scrivendo: *“La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen”* e ancor più similmente augurava a Timoteo *“Il Signore sia con il tuo spirito”*; la liturgia ha poi reso questa frase una formula comune, inserendola nei vari riti come contraccambio dell'assemblea all'augurio ricevuto dal sacerdote.

Anche se in qualche lingua straniera questa risposta viene tradotta come *“Anche con te”*, tuttavia non è senza motivo che fin dall'antichità si dica invece *“con il tuo **spirito**”*: infatti il sacerdote agisce in quel momento come *“segno”* di Gesù, Pastore e guida, ed è importante per i fedeli riconoscere nel ministro lo Spirito di Cristo, per non lasciarsi distrarre dalla povera umanità del servo e lasciarsi invece guidare dalla bontà del Signore e dalla sapienza del Maestro.

E' anche vero che, pur rimanendo assolutamente valida la grazia che viene da Gesù attraverso la liturgia, lo *“spirito”* del ministro che presiede gioca un ruolo sensibilmente importante: l'atteggiamento del corpo, le espressioni del volto, la scelta delle parole, l'attenzione ai segni, la capacità di coinvolgere e di interessare costituiscono come delle chiavi per aprire le porte dei cuori della gente alla grazia di Dio; viceversa quando la spiritualità del ministro è carente o non ben preparata i fedeli possono avvertire il distacco delle azioni liturgiche dal loro significato profondo e non cogliere in esse la *“presenza”* (che pure è **reale**) del Signore.

Avere cura della propria spiritualità non è tuttavia compito del solo presbitero, ma di tutti i fedeli; dice infatti Gesù alla samaritana: *“Dio è spirito e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità”*; questa cura consiste soprattutto nel tenere sempre aperto il cuore alla grazia di Dio, nella vita come nella liturgia, nella consolazione come nella fatica, nel servizio agli altri come nella preghiera; dicendo dunque *“E con il tuo spirito”* l'assemblea domanda di poter vivere una esperienza spirituale e si dispone ad ascoltare, a dire parole e a compiere dei gesti non solo con il corpo ma specialmente con lo spirito.

La caratteristica umana di questa risposta dovrebbe essere **l'affetto** e la **gratitudine** verso il ministro che fa da strumento della grazia divina; augurandogli uno spirito ricolmo di Cristo si desidera per lui il bene più grande: corrispondere in pieno alla propria vocazione.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

*Ventottesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio*

<p>Domenica 11 ottobre <b>28^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze.</i></p>	<p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA <b>Battesimo di Giorgio</b></p> <p><b>12.30 Battesimo di Aurora Stella</b></p> <p>18.00 (Monast.) <b>BENEDETTA, VINCENZO E AGOSTINO</b></p>
<p>Lunedì 12 ottobre</p> <p><i>Non sarà dato alcun segno a questa generazione, se non il segno di Giona.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 <b>VINCENZO MATTIELLI ANGELO</b></p>
<p>Martedì 13 ottobre</p> <p><i>Date in elemosina, ed ecco, per voi tutto sarà puro.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 <b>BUZI ANGELO</b></p>
<p>Mercoledì 14 ottobre</p> <p><i>Guai a voi, farisei; guai a voi dottori della legge.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 <b>FRANCESCO, MARGHERITA E ROMEO</b></p>
<p>Giovedì 15 ottobre <b>S. Teresa di Gesù</b></p> <p><i>Sarà chiesto conto del sangue di tutti i profeti.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 <b>BRUNO E TITINA</b> <b>Adorazione Eucaristica</b></p>
<p>Venerdì 16 ottobre</p> <p><i>Anche i capelli del vostro capo sono tutti contati.</i></p>	<p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 <b>CARUCCI AZUCENA BARBARA (anniv.)</b></p>
<p>Sabato 17 ottobre <b>S. Ignazio di Antiochia</b></p> <p><i>Lo Spirito Santo vi insegnerà in quel momento ciò che bisogna dire.</i></p>	<p><b>10.30 (Monastero) Prime Comunioni</b></p> <p>17.30 Rosario</p> <p>18.00 (s. Maria) <b>ANTONIO E DOMENICA, ANTONIO E EGIDIA</b></p>
<p>Domenica 18 ottobre <b>29^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Rendete a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio.</i></p>	<p>10.15 (Monastero)</p> <p>11.30 <b>DEF. FAM. AQUILANTI</b></p> <p>18.00 (Monast.) <b>PER LA PARROCCHIA</b></p>